

Palafrizzoni Il consiglio vota il Put, presentato dalla giunta due anni e mezzo fa. Il vicesindaco Ceci: «È innovativo e realizzabile»

Piano del traffico approvato, la maratona è (quasi) finita

Dopo quattro serate e quasi quattordici ore di discussione, il consiglio comunale di Bergamo ha approvato, con il parere favorevole della maggioranza e l'astensione dell'Udc, il Piano urbano del traffico (Put). Il via al documento era stato dato dalla giunta il 23 marzo del 2011. Poi ci sono voluti più di due anni e mezzo di litigi, approfondimenti e correzioni per arrivare all'approvazione. In mezzo, presentazioni alla città, 280 osservazioni portate in municipio da cittadini e associazioni, ben 12 commissioni consiliari, convocate negli ultimi due mesi, 45 emendamenti e 52 ordini del giorno collegati, che verranno discussi durante il consiglio di lunedì 14. Serviranno poi provvedimenti attua-

tivi preparati dagli uffici per rendere concrete ed effettive le previsioni del Put.

Rispetto alla bozza iniziale, nel documento approvato ieri non c'è più la previsione delle due corsie preferenziali di via Broseta e di via Borgo Palazzo. Resta il via libera alle auto elettriche in tutte le zone a traffico limitato della città, a eccezione di Piazza Vecchia, via Colleoni e via XX Settembre. La sosta a pagamento nelle strisce blu ver-

Le modifiche

Rispetto alla bozza sparite due corsie preferenziali. Strisce blu, si pagherà dalle 9 alle 20

rà estesa solo di un'ora (dalle 19 alle 20) e non di due ore (nella bozza iniziale, sosta a pagamento dalle 8). Rimane la zona a traffico limitato nel Borgo San Leonardo, ma soltanto di notte, dalle 21 alle 6, così come in via Quarenghi. Nel capitolo del Put sulle Ztl, c'è anche la previsione di accendere le telecamere ai varchi, per monitorare se chi entra è autorizzato. Un provvedimento entrato in vigore il 1 settembre in via Tasso e pronto anche per altre zone: il 15 ottobre verranno accesi gli occhi elettronici in via XX Settembre e in piazza Pontida. E per una quarantina di giorni proseguirà la sperimentazione: niente multe, solo test e i primi conteggi di chi sgarra. Poi, entro fine anno, il via alle multe.

«Il Put, che contiene 27 argomenti, è concreto, possibile, realistico e anche innovativo — ha detto ieri sera il vice sindaco e assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci, che poi ha elencato i provvedimenti previsti dal documento, dalla Ztl a tempo durante le partite dell'Atalanta ai parcheggi —. Questa è una delle delibere più importanti votate da questo consiglio, dopo quella sul Pgt e io credo che sia stato fatto un buon lavoro». E il capogruppo della Lega Alberto Ribolla ha aggiunto: «È un put migliore rispetto a quello approvato inizialmente. Abbiamo presentato diversi emendamenti, ma condivisi da tutta la maggioranza». I gruppi di minoranza non hanno però risparmiato critiche. «Il Put arriva



Novità

Le telecamere di via XX Settembre saranno attivate il 15 ottobre. Un mese dopo, scattano le multe. È una delle novità per la mobilità cittadina e del Put

con un ritardo inaccettabile — ha detto Nadia Ghisalberti (Lista Bruni-Patto Civico) —. Questa amministrazione non farà nulla di quello che è scritto in quel piano. Il piano poi ha molti limiti: per esempio non affronta i temi del pendolarismo e l'intenso attraversamento del centro da parte dei mezzi privati». E Sergio Gandi (Pd) ha aggiunto: «Questo Put non ha un disegno organico, ma interventi a spizzichi e bocconi. Una serie di cose sono poi soltanto enunciate, ma non si capisce chi dovrebbe farle né la tempistica: per esempio la sperimentazione della pedonalizzazione del Sentierone allungato e il rifornimento dei negozi di Città Alta con i mezzi leggeri. È un piano che non guarda al futuro, ma lascia la città com'è oggi».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA